

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI ;**

Al Comune di Russi

Il/La sottoscritto/a ..... SAULA CICARILLI .....  
nato/a a ..... MACERATA ..... il 17/01/71 .....  
residente in ..... BAGNACQUARO ..... via ..... DIAZ ..... n 23  
Codice Fiscale ..... CCRSLA71A57E 783 .....  
professione ..... COORDINATRICE PEDAGOGICA K .....  
vista la determina n. .... del ..... con la quale è stato conferito l'incarico di  
..... COORDINATRICE PEDAGOGICA .....  
consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti  
falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all'art.  
20 c. 5 del D.Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci.

**DICHIARA:**

- di essere iscritto al seguente Ordine professionale (*indicare anche Provincia e numero di iscrizione*): ALBO PSICOLOGI EMILIA ROMAGNA 5756A

ai fini dell'applicazione della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/2010 (rif. Determinazione AVCP n. 4/2011, par. 3.12 e 4.3.) e di DURC (Documento Unico di Regolarità contributiva):

- di **non avere** dipendenti e di essere in regola con i versamenti alla Cassa di appartenenza \_\_\_\_\_ iscrizione n. \_\_\_\_\_ / matricola n. \_\_\_\_\_;  
 di **avere** dipendenti e di avere la seguente posizione relativa agli enti previdenziali e assicurativi:

INAIL codice ditta: \_\_\_\_\_ posizioni assicurative territoriali: \_\_\_\_\_

INPS matricola azienda: \_\_\_\_\_ sede: \_\_\_\_\_  
ed esiste la correttezza degli adempimenti periodici relativi al versamento dei contributi dovuti a:

- INPS versamento contributivo regolato alla data. \_\_\_\_\_;  
 INAIL versamento contributivo regolato alla data. \_\_\_\_\_;

X ENPAP marzo 2022

- che non sono in corso controversie amministrative/giudiziali per l'esistenza di debiti fiscali e contributivi  
- che non esistono in atto inadempienze e rettifiche notificate, non contestate e non pagate

visto il D.Lgs. n. 39 del 08.04.2013;

visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. ;  
visto l'art. 15 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. ;  
visto il D.P.R. n. 45 del 28.12.2000, art. 76;  
visto il D.P.R. n. 62 del 16/04/2013;  
visto il vigente codice di comportamento del Comune di Russi;

#### DICHIARA INOLTRE

ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 33/2013:

di svolgere i seguenti incarichi o essere titolare di cariche presso i seguenti enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione :

ENTE	CARICA	DURATA	COMPENSO
IC			

di NON svolgere incarichi o essere titolare di cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;

di NON trovarsi, nei confronti dell'amministrazione comunale di Russi, in alcuna delle situazioni di seguito esemplificate (barrare una o più caselle):

- a) di non avere in corso rapporti diretti o indiretti di collaborazione o rapporti finanziari, in qualunque modo retribuiti, con il soggetto che, per conto dell'Amministrazione procedente, sottoscrive l'atto di affidamento ovvero con suoi parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente;
- b) che il proprio coniuge/convivente, i propri parenti o affini entro il secondo grado non si trovano nelle situazioni di cui al precedente punto a);
- c) in rapporti di frequentazione abituale o altro rapporto preferenziale con il responsabile del procedimento e con il firmatario, per conto dell'Amministrazione comunale, della determinazione di affidamento;
- d) di non avere causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, con il responsabile del procedimento e con il firmatario, per conto dell'Amministrazione comunale, della determinazione di affidamento;
- e) che le condizioni di cui alla precedente lett. d) non sussistono rispetto al coniuge/convivente, i parenti o affini entro il secondo grado del responsabile del procedimento e del firmatario, per conto dell'Amministrazione comunale, della determinazione di affidamento;
- f) nella funzione di tutore, curatore, procuratore o agente di soggetti coinvolti nel procedimento oggetto della determinazione;
- g) altro (specificare ulteriori gravi ragioni di convenienza che comportano l'obbligo di astensione) \_\_\_\_\_

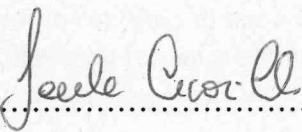
di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2013, i dati

personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Russi.

In fede.

Data 3/08/22.....

Firma. .....  
...

## **DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI:**

Informazioni tratte dal sito *SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE*  
( [www.sspal.it](http://www.sspal.it) )

*"un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. la situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.*

***Il CdI è attuale** (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.*

***Il CdI è potenziale** quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di CdI attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.*

***Il CdI è apparente** (anche detto CdI percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.*

## **PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI, DIRIGENTI E CONSULENTI**

### **ARTT. 2 co. 3, 3, co. 2, 6 e 7 (e 13) DEL DPR 62/2013**

#### **Art. 2 co. 3:**

*Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice*

#### **Art. 6**

*1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:*

*a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;*

*b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.*

*2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale; di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di*

qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

#### **Art.7**

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

#### **Art. 42 d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici)**

##### **Conflitto di interesse**

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

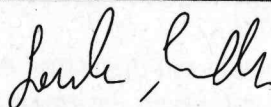
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

FIRMA PER PRESA VISIONE DELLA NORMATIVA

---



**PROSPETTO PARENTI FINO AL IV GRADO ED AFFINI FINO AL II GRADO**

GRADI	PARENTI IN LINEA RETTA	PARENTI IN LINEA COLLATERALE	AFFINI
I	Genitori Figli	-----	Suoceri Generi e nuore
II	Nonni Nipoti (figli dei figli)	Fratelli e sorelle	Cognati
III	Bisnonni Bisnipoti (figli dei nipoti da parte dei figli)	Zii (fratelli e sorelle dei genitori) Nipoti (figli di fratelli e sorelle)	-----
IV	-----	Cugini Pronipoti (figli di nipoti da parte di fratelli e sorella) - Prozii (fratelli e sorelle dei nonni)	-----